

Rassegna del 17/12/2014

17/12/14

Gazzettino Padova

25 Per la Tonazzo un Natale sul parquet

M.sal.

1

PALLAVOLO

Per la Tonazzo un Natale sul parquet

(m.sal.) Saranno "vacanze natalizie" di... totale lavoro per la Tonazzo che, dal 21 dicembre al 3 gennaio, giocherà quattro partite di campionato, di cui tre al PalaFabris. Si inizia domenica prossima alle 18, quando i bianconeri ospiteranno la Copra Piacenza, squadra che sembra non risentire affatto del difficile momento societario. Anzi, il recente ingaggio del cubano Poey sembra aver dato nuova linfa ad un gruppo che rimane tra i più attrezzati tecnicamente di tutta la SuperLega.

Ma la nota più curiosa della sfida di domenica è che saranno di fronte la squadra più "vecchia" e quella più "giovane" del campionato. Se prendiamo in considerazione l'età media dell'ultimo sestetto schierato dai due allenatori la differenza è abissale: Padova si ferma a 24,3 anni, Piacenza arriva addirittura 31,5. Un numero che potrebbe schizzare a 33,6, se coach Radici decidesse di schierare Papi al posto di Massari. Cosa assolutamente possibile. «Beh, finora hanno avuto ragione - scherza il direttore generale bianconero Stefano Santuz -, visto che in classifica sono avanti di parecchi punti. La loro è una squadra costruita per ottenere risultati di alto livello immediati, mentre la nostra ha una prospettiva di qualche anno. Sono scelte diverse dettate soprattutto dalle politiche societarie e dalle condizioni economiche. Piacenza, nonostante tutto, è ancora una grandissima squadra».

Dopo l'impegno con Piacenza i bianconeri torneranno in campo venerdì 26 dicembre a Latina, quindi doppio turno casalingo: lunedì 29 alle 20.30 con Monza e sabato 3 gennaio con Trento, prima partita del girone di ritorno.

Sulle dimissioni (in realtà il mandato è stato rimesso nelle mani del Cda) del presidente di Lega Albino Massacesi reo - secondo il presidente di Perugia, Sirci - di aver protestato troppo platealmente nei confronti del primo arbitro di Macerata-Perugia, con un atteggiamento poco consono al suo ruolo, Santuz la pensa così: «Personalmente avrei portato la questione all'interno del Cda e ne avrei discusso lì. Ma il presidente sono i proprietari delle loro società e hanno quindi il diritto di comportarsi come meglio credono. Ora vedremo cosa sarà deciso». In realtà, in discussione non è tanto l'atteggiamento di Massacesi (da sempre molto «partecipe» durante le partite), quanto l'adeguatezza del doppio incarico, ovvero di dirigente di società e di presidente di Lega. Una questione da molto tempo in discussione e che la sfuriata di Sirci ha riportato di attualità.

